

La Biblioteca d'Astolfo

Una collana di libri agili ed economici, per conoscere e approfondire e per il piacere di leggere.



“Astolfo News” affianca le nostre Newsletter mensili ed è dedicato alla presentazione delle novità e delle opere in catalogo della biblioteca “universale” della Editrice Clinamen.

I volumi della “Biblioteca d'Astolfo” si presentano in una veste grafica sobria ed elegante, di formato più piccolo rispetto agli altri volumi della casa editrice. Degli ottimi “tascabili”, utili e piacevoli, rigorosi nel loro impianto intellettuale e sicuramente nuovi oppure “eterodossi” ed inusuali nelle dimensioni di cultura che essi propongono.

Le Novità

John Toland *Ipazia*

La splendida Ipazia, filosofa e matematica del IV secolo, fu selvaggiamente uccisa e fatta a pezzi, bruciata e ridotta in cenere.

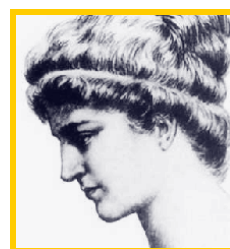
Mandante dello scempio fu “un assassino dalle mani pulite”, Cirillo, vescovo di Alessandria, poi nominato Santo dalla Chiesa Cattolica ed ancor oggi festeggiato ogni 27 Giugno.

In questo *pamphlet* del 1720, per la prima volta in traduzione italiana, il celebre filosofo illuminista John Toland ricostruisce le vicende che portarono all'uccisione di Ipazia e alla lacerazione del suo corpo,

denunciando non solo il profilo criminale della Chiesa, ma anche la situazione di assoluta emarginazione che le donne vivevano in quel tempo... e certo anche oltre quel tempo...

Nel lungo titolo del *pamphlet*, tutto questo viene significativamente rappresentato:

«Ipazia. Storia di una donna bellissima, virtuosa, colta, e poliedrica; fatta a pezzi dal Clero di Alessandria per appagare l'orgoglio, l'invidia e la crudeltà del suo Arcivescovo, comunemente conosciuto, ma immeritatamente reso santo, Cirillo».



John Toland *Ipazia*

Donna colta e bellissima fatta a pezzi dal clero
a cura di Federica Turriziani
Colonna

pp. 42, Euro 9,90

Sergio Vitale *Memorie di specchio*

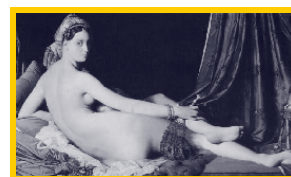
Nell'affidare al pittore il compito di celebrare l'enigma della visione e di sondare il mistero dell'Essere, Merleau-Ponty tralascia di meditare adeguatamente sulla fotografia.

Nel ripensare le memorabili pagine dedicate all'opera di Cézanne (e, più in generale, all'arte moderna), il saggio di Sergio Vitale si propone di mettere in luce come la fotografia, al contrario, intrattenga un rapporto cruciale con l'ontologia dell'invisibile – quale è formulata dal filosofo francese – ed intrecci con la pittura una relazione tanto conflittuale, quanto sorpren-

dentemente feconda.

Sommario

1. Il pittore e l'enigma della visione
2. Epsom e altre metamorfosi
3. Melitè instabile
4. Il chiasma: tra pittura e fotografia
5. “Mezzodi alle quattordici”
6. La pittura e il lutto del visibile
7. Una scimmia con la Polaroid
8. Apocalissi leggere come foto
9. Una bellezza dovuta a imprecisione
10. L'equivoco della fotografia
11. Essere – dinanzi allo specchio
12. Percepire a memoria
13. Il ritardo come rivelazione



Sergio Vitale *Memorie di specchio* Merleau-Ponty e *l'inconscio ottico della “psiche”*

pp. 96, Euro 11,90

Il Catalogo



Max Stirner

La società degli straccioni

Critica del Liberalismo, del Comunismo, dello Stato e di Dio

a cura di Fabio Bazzani

pp. 66; Euro 9,90

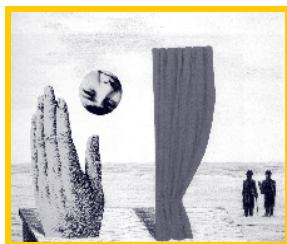
«Anche l'ultimo straccio è caduto, resta la vera nudità, spogliata da tutto ciò che le è estraneo. Lo straccione ha tolto via da sé la straccioneria stessa e con ciò ha cessato di essere ciò che era, uno straccione. Io sono stato uno straccione, ma non lo sono più!».

Il volume raccoglie quel che di più esplosivo c'è nella critica politica, sociale e religiosa di Stirner. Leggendo queste polemiche pagine sul liberalismo, sul comunismo, sullo stato e su Dio ci si può scottare a quel fuoco che "appiccato prima del 1848" oggi avampa, quasi specchio profetico di quanto segna le vicende in cui, nostro malgrado, ci troviamo coinvolti, "ostaggi" di un potere globale che del plebiscitario consenso intorno a presunti "valori condivisi" fa dispositivo di "democratico governo". Stirner ci insegna a non fidarci, ad esercitare una critica spietata e radicale, a far conto soltanto sulla nostra intelligenza e sulle nostre capacità senza delegare ad alcuno diritti di rappresentanza.

Sommario

Introduzione: Una spettrale immaterialità, di Fabio Bazzani

1. Un Dio spettrale
2. La spettrale forma dello stato
3. Le ipocrisie e gli inganni del presente
4. L'inganno e la miseria dell'avvenire



Walter Catalano

Applausi per mano sola

Dai sotterranei del Novecento

pp. 142, Euro 12,90

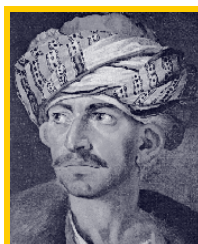
Protagonisti di questo libro sono personaggi enigmatici ed inclassificabili, sospetti messaggeri dell'*altrove*: dittatori totalitari, sregolati veggenti delle avanguardie artistiche, mistici, maghi e fondatori di sette, di culti e di nuove religioni. Tutti quanti celebrano le esequie di Dio e con una costellazione multiforme di feticci inquietanti ne riempiono gli altari oramai svuotati.

Approdata al proprio declino nichilistico, la tradizione dell'Occidente oscilla, nel Novecento, tra il rigetto di quanto è andato formandosi in secoli di storia e l'aspirazione verso un mondo *ulteriore*, verso inedite forme di epocalità.

E dunque, vere o false che siano, salutari o rovinose, queste molteplici derive marciano nuovi territori, possibilità ancora non esperite.

Sommario

1. Georgi Ivanovic Gurdjiev. Incontro con un uomo straordinario
2. Enneagramma. La ricettazione di un simbolo
3. René Daumal. Dell'evidenza assurda
4. Ernst Jünger e l'esperienza psichedelica. Una fenomenologia dell'avvicinamento
5. René Adolphe Schwaller de Lubicz. Il testimone di Al-Kemi
6. Hubbard e Scientology. Il fantasma della libertà totale
7. Wilhelm Reich. La congiura dei piccoli uomini
8. Carl Gustav Jung. L'ombra e la gnosi
9. Il nazismo magico. La swastika e il pentacolo
10. Comunismo e cosmismo. Scienza magia e rivoluzione
11. John Whiteside Parsons. Lo Scienziato Stregone
12. Charles Manson. La fine del movimento hippie



Tommaso d'Aquino

Contra Saracenos

Gli errori dell'Islam

a cura di Annamaria Bigio

pp. 52, Euro 9,90

«Maometto disse che testimonianza della sua missione è la potenza delle armi, segni che non mancano fra i ladri e i tiranni. Infatti all'inizio non gli credettero filosofi esperti in cose divine ed umane, ma uomini bestiali che abitavano nei deserti, ignoranti di qualsiasi conoscenza di dottrina divina».

Questa invettiva della *Summa contra Gentiles* riecheggia anche nell'opuscolo *Contra Saracenos*, scritto intorno al 1260, nel quale San Tommaso fornisce una sintesi estremamente chiara dei fondamenti teologici del Cristianesimo, difendendo, nello stesso tempo, dalle insidie dottrinali della cultura islamica.

Sommario

Introduzione: Perché leggere Tommaso?, di Annamaria Bigio

Tommaso d'Aquino, *Contra Saracenos*

1. Proemio
2. In quale modo si deve disputare contro gli infedeli
3. Come deve essere intesa la generazione divina
4. Come si deve intendere in Dio la processione dello Spirito Santo dal Padre e dal Figlio
5. Quale fu la causa dell'incarnazione del figlio di Dio
6. Come si deve intendere ciò che è detto: "Dio si è fatto uomo"
7. Come si deve intendere ciò che è detto: "La Parola di Dio ha sofferto"
8. Come si deve intendere che i fedeli assumono il corpo di Cristo
9. Qual è lo speciale luogo ove le anime vengono purificate prima di essere beate
10. Perché la predestinazione divina non impone necessità agli atti umani



Luciano Rossi

Il Vento e la Legge

La breve luce de i giorni

pp. 88, Euro 10,90

Oggi, anno 2093. L'Ordine degli psicologi non esiste più. Le vicende del mondo da tempo lo hanno cancellato, spazzato via, come fa il Vento del Nord, radente e teso sul giardino autunnale.

Le Associazioni di *counseling* lo hanno sostituito. Il Vento del cambiamento, quando il suo tempo arriva, travolge ogni Istituzione, ogni Legge stabilita. Pure non manca mai chi crede che le Leggi siano eterne. Ma nel 2093 è sparito non solo l'Ordine degli psicologi; anche per il *counseling* inizia il tramonto. E poteva esser diversamente? No! Eppure, ancora, dimentica e stolta, la Legge ostile al cambiamento cerca d'opporci al tempo nuovo.

La risata, che tutti udranno e la seppellirà, è quella del Vento, indifferente ai nostri bisogni, sorda ai nostri sogni, irriguardosa di ogni privilegio.

Sommario

Avvertenza per il Lettore
Anno 2093. Cronache dal futuro
Vita e opinioni di un giovane ateniese
guardiano di capre
Il talento dell'impostore Munal
Se questi sono uomini
Gli ultimi fuochi
L'uomo del giorno dopo

Il Catalogo



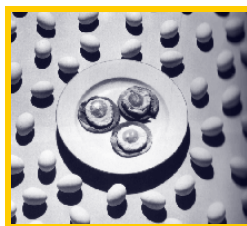
Joseph Addison
I piaceri dell'immaginazione
 a cura di **Giuseppe Panella**
 pp. 86, Euro 10,90

I piaceri dell'immaginazione segna il primo tentativo originale di costruire una riflessione estetica non limitata all'idea del gusto personale ma incentrata su una analisi sistematica del Bello.

Lo «Spectator», sul quale *I piaceri dell'immaginazione* uscì in fascicoli consecutivi, fu fondato, diretto e quasi interamente scritto da Joseph Addison, rappresentando, per quasi tre secoli, il modello più significativo di giornalismo culturale europeo, in grado di orientare la "sensibilità" estetica di intere generazioni di lettori.

Il testo di Addison, che qui presentiamo nella sua integralità, ricostruisce la struttura stessa dell'immaginazione umana, nonché della sua dimensione sia naturale che letteraria.

Redatto con uno stile piacevole ed elegante, adeguatamente reso dalla bella e attenta traduzione di Giuseppe Panella, *I piaceri dell'immaginazione* appare come un imprescindibile contributo nell'ambito della critica del Bello e del Sublime.



Alessandro Pennacchio
Bocconi offerti dai ladri
Poesie d'arte minore
introduzione di Giuseppe Panella
 pp. 124, Euro 11,90

«La poesia è per Pennacchio una sorta di strumento di lotta, l'*arma propria* usata per combattere una battaglia che si sa, comunque, persa in partenza perché di fronte ad essa l'esercito nemico è sterminato e prepotente.

Ma proprio nel coraggio dimostrato gettando le proprie parole contro il muro di gomma alzato dall'avversario il poeta dimostra quali siano le proprie modalità anarchiche di scrittura» (dall'introduzione di Giuseppe Panella).

Eros e morte sono inestricabilmente congiunti in questa poetica dura, nichilistica, antagonista del potere in tutte le sue forme.

Esaurita nella prima edizione, la raccolta di Pennacchio viene ora riproposta in forma riveduta, arricchita anche dal bel saggio introduttivo di Giuseppe Panella.



Wilhelm Marr
Anarchia o autorità?
 a cura di **Francesca Crocetti**
 pp. 100, Euro 11,90

Publicato nel 1852, questo caustico *pamphlet* definisce la prospettiva di un pensiero e di una prassi dichiaratamente anarchici, indifferenti ad ogni principio ed intolleranti di ogni autorità.

Un *pamphlet* contro la cultura della conservazione e della reazione ma anche contro la cultura del comunismo: nell'una e nell'altra, riprendendo così elementi della critica filosofica e politica di Max Stirner, Marr scorge una deriva stalinista, negatrice della libertà individuale, dogmatica e autoritaria.

L'interesse della riflessione di Marr, tuttavia, non si esaurisce in ciò. Nei suoi scritti, infatti, non leggiamo solo anarchia ma anche antisemitismo, un antisemitismo in cui si rispecchiano alcuni tratti peculiari dell'odio antiggiudaico proprio di quella cultura comunista che pure egli contesta.

Un tale e contraddittorio insieme di sollecitazioni viene a formare la base stessa del pregiudizio antiebraico che dall'Ottocento ad oggi accomuna molte componenti della sinistra europea. L'aspetto forse più interessante della riflessione di Marr è proprio questo: l'intreccio inedito, poco sondato, poco visto, o volutamente ignorato, tra antisemitismo e pensiero di sinistra. L'antisemitismo, cioè, non riguarda solo la cultura fascista.



Fabio Bazzani
Esperienza del tempo
Studio su Hegel
 pp. 138, Euro 12,90

Esperienza e tempo sono i due concetti intorno ai quali si sviluppa una riflessione che a muovere da Hegel sottopone ad esame l'idea medesima di modernità.

In questa originale e rigorosa indagine il pensiero di Hegel viene interrogato nelle sue crucialità e sotto il profilo della sua attualità. Con l'attenzione su esperienza e tempo si risponde ad una domanda che oltrepassa il sistema di Hegel e le sue tradizionali scansioni: cosa ha da dirci *oggi* Hegel?

Esperienza e tempo, sullo sfondo di una ricerca di verità, delimitano i contorni di un pensiero che risulta di imprescindibile attualità nella stessa misura in cui entra in contraddizione con se stesso.

È in questo autocontraddirsi, in questo aprirsi all'oltre da sé, che la filosofia di Hegel continua a mostrare capacità rappresentative di quanto nel tempo della nostra esistenza e nel tempo della nostra storia facciamo esperienza.

Sommario

1. Lineamenti di sistema: l'Essere e il tempo
2. L'esperienza tra apparenza e verità
3. Il linguaggio come esperienza del vero. Tra tempo ed eterno, identità e differenza
4. Il tempo dell'angoscia e del dolore
5. L'esperienza della morte